



PROVINCIA DI TERNI
AREA TECNICO - PATRIMONIALE
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO AMBIENTE

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

PROTOCOLLO E DATA COME DA PEC

N. di prot. _____ Terni, _____

Tit. _____ Cat. _____ Fasc. _____

Tit. 9 Cat. 12 Fasc. 2

Allegati n. _____

Risposta a nota n. _____ del _____

REGIONE UMBRIA

**Direz. Regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile**

**Servizio Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali**

c.a. Dott. Andrea Monsignorì

PEC:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

**Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.
Relativa al Progetto: "Impianto per il trattamento e recupero di materie plastiche, ivi
compresi rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 10 t/giorno". Proponente: Soc.
Umbria Plasfor S.r.l. (cod. pratica 05/94/2023). OSSERVAZIONI PROVINCIA DI TERNI.**

Con riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 19.07.2023 ns. prot. n. 10550;

presa visione della relativa documentazione consultabile all'indirizzo web
https://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/881/-/asset_publisher/dl3c1OTrk2U/content/94-2023-005?read_more=true,

riguardante l'ampliamento ed alcune modifiche del sito produttivo esistente in Località Vigne di Narni, in un'area destinata dal PRG a zona D per insediamenti industriali, artigianali e commerciali;

si fa presente che, dalla lettura delle tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il sito dell'impianto ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 3Ca "Colline esterne di Otricoli - Visciano - Schifanoia - S. Carlo - Colle Morello, Sub Unità 3Ca1 "Schifanoia - S. Carlo - Santa Maria della Neve", risulta a margine di una piccola area boscata ed è soggetto a vincolo idrogeologico;

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP si evidenzia quanto segue:

- fare riferimento alle indicazioni degli articoli 22 e 24 delle Norme di Attuazione del PTCP sui criteri per l'ampliamento e la progettazione degli agglomerati produttivi, con particolare riguardo alla previsione di fasce di vegetazione per la mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;

- per la messa a dimora di nuove essenze vegetali attenersi alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio;

- tutelare le colture ad oliveto eventualmente interferenti con l'intervento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 1/2015.

All'esito della disamina della documentazione riferita all'oggetto, acquisita all'indirizzo regionale sopra indicato, si fa riferimento alla volontà espressa dalla Società (Studio Preliminare Ambientale) di aumentare la capacità produttiva dell'impianto per l'attività di recupero rifiuti di cui all'All. C, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 (potenzialità di targa), con l'introduzione di un nuovo gruppo di triturazione e di macinazione che comporta il raggiungimento di una produttività potenziale complessiva di 12,1 ton/giorno.

Si rileva che ai fini della definizione della classe di appartenenza di cui al D.M. 350/1998 (pur avendo dichiarato la Società la permanenza nella Classe 6, fino a 3.000 t) non appare chiaro se tale produttività giornaliera sia da relazionare a uno oppure a due turni giorno, oppure a un solo turno di lavoro di undici ore.

Inoltre, non è stato specificato se l'introduzione di tale gruppo di triturazione/macinazione vada in sostituzione dei macchinari attualmente esistenti ed in uso, anche al fine del calcolo della potenzialità complessiva di targa dell'intero impianto – attività di recupero R3, All. C. citato.

Non risulta agli atti della documentazione pubblicata nel sito regionale la "*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Cartella A2)*".

Si ritiene che il Progetto prodotto che prevede l'ampliamento della metratura dell'area di impianto con una nuova zona di conferimento, ed in particolare con la realizzazione della pavimentazione in calcestruzzo, nonché con la creazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche nelle nuove aree pavimentate ed impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, sia migliorativo e funzionale per ottimizzare la gestione dei rifiuti.

Il Direttore dell'Area
Ing. Marco Serini

